



**INFORMATIVA RISCHI**  
**Gestione della sicurezza per le prestazioni di terzi**  
**all'interno dei luoghi di lavoro di Umbra Acque S.p.A.**  
**Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Oggetto	Manutenzione del verde presso le aree di pertinenza degli impianti e sedi in gestione di Umbra Acque S.p.A.
Committente	Umbra Acque S.p.A.
Soggetto affidatario	da individuare con gara
Numero documento	7-07-475
Data emissione	27.01.2026
Revisione	rev.00
Redatto da	Servizio Prevenzione e Protezione di Umbra Acque S.p.A.

**INTRODUZIONE**

I rischi interferenti nelle sedi aziendali e negli impianti di tecnologici si verificano quando le attività di diverse imprese o lavoratori autonomi si sovrappongono con le normali attività di conduzione operate dal personale aziendale, creando potenziali situazioni di pericolo.

Il presente documento, parte integrante dell'affidamento di cui all'oggetto, assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08. In particolare:

- Fornisce al soggetto affidatario le informazioni sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro cui è chiamato ad operare
- Definisce le misure preventive finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio e misure protettive, sia collettive sia individuali, finalizzate alla riduzione del danno;
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento delle attività lavorative gestite da imprese diverse nel medesimo sito.

Non contempla la valutazione dei rischi specifici propri del soggetto affidatario, per il quale resta immutato l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi redatto in ottemperanza all'artt. 17 e 28 del D. Lgs 81/08.

Il soggetto affidatario dovrà esaminare questo documento con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni e commenti.

Quanto definito nel D.U.V.R.I. potrà essere aggiornato e integrato con specifiche indicazioni in fase di esecuzione.

**ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE**

Ragione sociale	Umbra Acque S.p.A.
Sede Legale:	Via Gustavo Benucci n. 162 - 06135 Ponte San Giovanni, Perugia
Datore di Lavoro	Dott.ssa Tiziana Buonfiglio Amministratrice Delegata
Tel.	075.599.78.011
Fax	075.39.82.17
E-mail	info@umbraacque.com
PEC	umbraacque@pec.umbraacque.com
Iscrizione registro imprese:	02634920546
C.C.I.A.A.:	PG n. 230806
Posizione INPS:	5807005005/00 – 5807005207/00 di Perugia
Posizione INAIL:	90916733 ed altre di Perugia
P. IVA	02634920546

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA AZIENDALE**

Datore di lavoro	Dott.ssa Tiziana Buonfiglio
Datore di lavoro Committente	Dott. Ing. Andrea Vitali
R.S.P.P.	Dott. Ing. Marinella Brizioli
R.L.S.A.	Sig.ri Batocchi Enrico, Burocchi Nicola, Tini Francesco
Medico competente	Dr.ssa Ida Elena Sapia
Responsabile Servizi al Business e R.E.C	Dott. Ing. Marinella Brizioli

## **OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) del verde presso le aree di pertinenza degli impianti e sedi in gestione di Umbra Acque S.p.A.

Per manutenzione del verde presso gli impianti e sedi in gestione si intendono le seguenti attività:

- il servizio di taglio dell’erba;
- il taglio e/o potatura degli alberi;
- sistemazione di recinzioni.

## **LUOGHI DI LAVORO**

Le prestazioni oggetto dell’affidamento del servizio dovranno essere espletate presso gli impianti tecnologici ubicati all’ interno del territorio dei comuni specificati nel capitolato tecnico allegato ai documenti di gara.

### **Impianti idrici**

Si intendono tutte le stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall’azienda per convogliare l’acqua potabile da un punto di captazione (pozzi o sorgenti), attraverso eventuali passaggi in impianti di trattamento delle acque, serbatoi di accumulo, stazioni di rilancio, fino all’utenza finale, ivi comprese le condotte di adduzione a servizio. Gli impianti idrici sono situati in tutto il territorio di competenza dell’azienda in tutto il territorio della provincia di Perugia e di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, in zone industriali o agricole, facilmente raggiungibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso. Queste aree di lavoro sono genericamente costituite da locali tecnici (camere di manovra) e da una o più vasche di accumulo e rilancio. Negli impianti più grandi possono essere anche presenti uffici, spogliatoi, servizi igienici e cabine elettriche di trasformazione.

Lo spazio in cui eseguire le manovre dei mezzi è generalmente agevole e sufficientemente ampio. Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura qualora presente nel luogo di lavoro rispondono ai dettami della buona tecnica e della buona norma in ottemperanza alle disposizioni cogenti di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Gli impianti, le macchine ed i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, anche allo scopo di eliminare i difetti che possono essere di pregiudizio alla sicurezza e salute dei lavoratori e di mantenerli in efficienza.

L’interno delle vasche di accumulo, quando vuote, si configurano come ambienti confinati e/o sospetti d’inquinamento, nei quali può operare, solo se preventivamente autorizzato, il solo personale adeguatamente formato, addestrato e in possesso dei requisiti stabiliti dalla norma (DPR 177/2011).

Tali luoghi di lavoro non sono costantemente presidiati dal personale di Umbra Acque Spa che qui opera in modo discontinuo per la conduzione dell’impianto. In questi impianti è inoltre possibile la presenza del personale di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d’opera e/o fornitori di beni e servizi.

### **Impianti di depurazione acque reflue**

Si intendono tutte le stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall’azienda per trattare le acque reflue che vi confluiscono per renderle in acqua pulita.

Negli impianti di depurazione sono genericamente presenti delle vasche di raccolta e di trattamento di diverse dimensioni e di profondità variabile, locali tecnici e di servizio ove sono presenti le macchine che necessitano per l’ordinaria conduzione dell’impianto. Nei siti di maggiore dimensione sono presenti anche cabine elettriche di trasformazione.

I locali eventualmente presenti sono dotati di adeguata illuminazione sia naturale che artificiale (impianti di illuminazione) ed è presente una adeguata ventilazione naturale in grado di eliminare, o comunque ridurre al minimo l’eventuale presenza di aerosol pericolosi.

Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura qualora presente nel luogo di lavoro rispondono ai dettami della buona tecnica e della buona norma in ottemperanza alle disposizioni cogenti di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Gli impianti, le macchine ed i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, anche allo scopo di e liminare i difetti che possono essere di pregiudizio alla sicurezza e salute dei lavoratori e di mantenerli in efficienza.

Gli impianti di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, all’interno di aree per lo più pianeggianti con destinazione d’uso agricola o industriale con la presenza, sporadica, di abitazioni isolate. Sono facilmente accessibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso con varchi carrabili.

Gli impianti sono delimitati e protetti da cancelli e recinzioni che impediscono l’accesso alle persone non autorizzate.

### **Impianti fognari**

Si intendono tutte le stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall’azienda per la raccolta e il rilancio delle acque reflue verso gli impianti di depurazione. Gli impianti di sollevamento sono situati in tutto il territorio di competenza dell’azienda in tutto il territorio della provincia di Perugia e di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, in zone industriali o agricole, facilmente raggiungibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso. Queste aree di lavoro sono genericamente costituite da vasche di raccolta più o meno profonde, che quando vuote, si configurano come ambienti confinati e/o sospetti d’inquinamento, nei quali può operare, solo se preventivamente autorizzato, il solo personale adeguatamente formato, addestrato e in possesso dei requisiti stabiliti dalla norma (DPR 177/2011). Tali luoghi di lavoro non sono costantemente presidiati dal personale di Umbra Acque Spa che qui opera in modo discontinuo per la conduzione dell’impianto. In questi impianti è inoltre possibile la presenza del personale di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d’opera e/o fornitori di beni e servizi.

## ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Le modalità di accesso e di esecuzione dei servizi appaltati devono essere preventivamente concordate con il R.E.C. Geom. Cavalagli Massimo ([m.cavalagli@umbraacque.com](mailto:m.cavalagli@umbraacque.com)), con la quale occorrerà definire anche un cronoprogramma delle attività che tenga conto degli orari di lavoro aziendali in modo da garantire tempo per tempo per tutta la vigenza contrattuale la minor interferenza spazio/temporale possibile tra le varie attività svolte.

Il R.E.C. per sopraggiunte esigenze di lavoro, ha facoltà di modificare giorni/orari di svolgimento degli interventi, dandone preventiva comunicazione alla ditta affidataria.

L'accesso è consentito al solo personale della Ditta affidataria indicato nei documenti acquisiti dal Committente, suddetto personale è tenuto ad esporre in maniera continuativa il tesserino di riconoscimento. Personale diverso da quello indicato potrà accedere, solo se preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente; la violazione alla disposizione di divieto, comporta l'immediato allontanamento del trasgressore e la denuncia alle pubbliche autorità.

L'accesso del personale del soggetto affidatario del servizio nei luoghi di lavoro aziendali è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale e solo se questa è risultata conforme, in carenza la ditta è tenuta (prima di accedere) a fornire al servizio di prevenzione e protezione le evidenze documentali richieste.

**NOTA:** L'accesso delle maestranze del soggetto affidatario in aree o parti d'impianto non pertinenti con la natura dell'affidamento, fatte salve necessità di transito obbligato o salvaguardia dei lavoratori in caso di pericolo grave e imminente, non è mai autorizzato. Il personale del soggetto affidatario non è autorizzato né a trattenersi nei luoghi di lavoro al di fuori dell'orario stabilito, né ad aprire ante o cassetti delle scrivanie e armadi, né a registrare audio/video, né scattare foto.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il R.E.C in accordo con il RSPP aziendale potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e quando siano ripristinate le condizioni di salute e sicurezza. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta affidataria del servizio.

## MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di garantire le condizioni di permanente sicurezza e salute dei lavoratori è fatto obbligo a tutti i soggetti coinvolti di attenersi alle misure di tutela in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (in particolare quelle richiamate all'art. 15 del D. Lgs. 81/08).

L'Impresa affidataria si obbliga ed obbliga gli eventuali sub-affidatari (se previsti) ad osservare tutte le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi di primo e secondo livello, delle leggi, decreti e regolamenti sulla contribuzione e retribuzione, assicurazione, assistenza, sulla tutela, sicurezza, salute dei lavoratori, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non limitativo, le norme contenute nel D.lgs. 81/08 e s.m.i relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, sull'igiene del lavoro e all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ed ogni altra disposizione vigente uniformandosi a qualsiasi altra norma/prescrizione ecc... che possa intervenire nel periodo di vigenza contrattuale.

Sono a completo carico del soggetto affidatario tutte le misure di prevenzione e protezione adeguate ai rischi evidenziati nel proprio DVR aziendale redatto ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 81/08. Tra queste a mero titolo esemplificativo:

- la formazione generale e specifica erogata ai propri lavoratori secondo le normative di riferimento tempo per tempo vigenti;
- la sorveglianza sanitaria esercitata dal Medico Competente;
- la fornitura dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento. I DPI/DPC devono sempre rispettare i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle norme vigenti, essere correttamente mantenuti in efficienza ed essere usati correttamente ed esclusivamente ai fini cui sono destinati. Il controllo compete al preposto del soggetto affidatario.

Il personale del soggetto affidatario deve essere informato di quanto riportato in questo documento, sui rischi per la sicurezza e per la salute, sulle misure di antincendio e primo soccorso e condizioni ambientali del luogo di lavoro cui sono chiamati ad operare.

Il soggetto affidatario del servizio sarà ritenuto responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri lavoratori in relazione alla propria specifica attività e dovrà predisporre ed attuare le misure necessarie all'abbattimento del rischio, oltre che di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

I lavoratori del soggetto affidatario devono:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, conformemente alla loro formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal proprio datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i dispositivi di protezione collettiva (DPC), le macchine, le attrezzature di lavoro, etc. ... messi a loro disposizione dal proprio Datore di lavoro, secondo la formazione, l'addestramento, le istruzioni e le indicazioni ricevute;
- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari alla loro tutela, adeguati ai rischi evidenziati nel DVR aziendale del soggetto affidatario e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e

- lavorative presenti al momento dell'intervento; suddetti DPI devono sempre rispettare i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle norme vigenti, essere correttamente mantenuti in efficienza ed essere usati esclusivamente ai fini cui sono destinati;
- rispettare la segnaletica di sicurezza; non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
  - prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti;
  - rispettare le limitazioni di velocità, le vie di transito indicate, le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada;
  - rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere;
  - rispettare il divieto di assunzione e detenzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
  - se applicabile, utilizzare, conservare e smaltire le sostanze e prodotti chimici eventualmente necessari secondo le disposizioni normative. Tali prodotti dovranno essere sempre accompagnati dalle relative schede di sicurezza aggiornate e in ogni caso non dovranno essere mai lasciati incustoditi e/o travasati in contenitori diversi da quelli originali;
  - adattare i propri comportamenti a quanto definito nei propri documenti di sicurezza e alle disposizioni di volta in volta impartite dal proprio Datore di Lavoro, ovvero dal Responsabile dei lavori definite in sede di sopralluogo;
  - segnalare immediatamente qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
  - prima di effettuare un intervento in presenza di altri soggetti che effettuano contestualmente altre lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il REC e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività in modo da mitigare per quanto più possibile le interferenze;
  - prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi delle sedi e del laboratorio;
  - in caso di evacuazione attenersi alle procedure e alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza del soggetto committente;
  - lasciare pulite da rifiuti e materiali di risulta le aree di intervento.

#### **ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Il R.E.C., è tenuto a vigilare affinché i lavoratori della ditta affidataria:

- eseguano le attività oggetto dell'affidamento dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e salute;
- operino senza creare intralcio allo svolgimento delle eventuali attività di conduzione da parte del personale di Umbra Acque S.p.A., ovvero di altre ditte e soggetti terzi che dovessero trovarsi contemporaneamente negli stessi luoghi;
- conducano gli automezzi e/o i mezzi d'opera con la massima attenzione, rispettando i limiti imposti caso per caso dal codice della strada e la segnaletica eventualmente presente e garantendo sempre condizioni tali da non costituire intralcio o pericolo;
- non effettuino manovre o operazioni non di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- espongano il tesserino di riconoscimento, con foto, generalità e indicazione del datore di lavoro art. 18, c.1 lett. U del D. Lgs. 81/2008.

Il R.E.C. ha la facoltà di allontanare chiunque non sia espressamente autorizzato all'accesso presso i luoghi di lavoro, coloro che non rispettano le procedure di sicurezza o chiunque assuma un comportamento non idoneo o pericoloso per sé stesso, per gli altri e per le cose altrui. Al fine di rilevare che quanto sopra esposto sia attuato da parte dei soggetti indicati, il Committente provvederà ad eseguire anche audit a campione.

#### **POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO**

Di seguito si forniscono informazioni sui rischi potenzialmente presenti e/o derivanti da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. Situazioni di pericolo non considerate, se comunicate dal soggetto affidatario, saranno oggetto di valutazione da parte del SPP in corso di affidamento. Quanto di seguito indicato non può, né deve ritenersi esaustivo dei possibili rischi e pericoli presenti nei diversi luoghi di lavoro in cui il soggetto affidatario è chiamato ad operare poiché è basato su "luoghi tipo" e ciò trova giustificazione dal fatto che, come anticipato, il territorio gestito dal Committente e i luoghi di lavoro presso cui svolgere le attività si contraddistinguono per una notevole variabilità che condiziona fortemente il "layout" e di conseguenza le condizioni realmente presenti in tutti gli ambienti in cui vengono svolti gli interventi in oggetto.

Per tale motivo non viene volutamente attribuito un valore di esposizione, basato sulla matrice R=PXD, poiché la probabilità e il danno conseguente non sono determinabili a priori in quanto anch'essi condizionati dalla variabilità degli ambienti e delle condizioni di lavoro. Non vengono riportati i rischi specifici propri del soggetto affidatario nell'esecuzione delle proprie attività, per il quale resta immutato l'obbligo di elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi redatto in ottemperanza all'artt. 17 e 28 del D. Lgs 81/08.



#### **Rischi da incendio**

*Fonte di rischio:* Possibile presenza di sostanze chimiche infiammabili.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* non fumare e di utilizzare fiamme libere durante le attività lavorative e non utilizzare qualsiasi strumento avente potenzialità di innesco che possono dar luogo a rischi per la sicurezza (incendio e/o esplosione).

Presso le sedi aziendali consultare le planimetrie di emergenza nelle quali è presente un QR code che, una volta scansionato, rimanda alla procedura di emergenza ed evacuazione dei locali.



#### **Ambienti sospetti di inquinamento o confinati**

*Fonte di rischio:* Negli impianti di depurazione e negli impianti idrici sono presenti vasche, che quando vuote, si configurano come "ambiente sospetti d'inquinamento o confinati" ovvero spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante (infortunio grave o mortale) in assenza o carenza di ossigeno che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 66 D. Lgs. 81/08 e DPR 177/2011.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* **In ragione dell'affidamento non è previsto né autorizzato l'accesso in tali ambienti; sarà onere del Soggetto affidatario informare i propri lavoratori a riguardo del fatto che vige l'assoluto divieto di accesso.**



#### **Rischio annegamento.**

*Fonte di rischio:* Presenza di vasche piene di acqua e/o di liquami.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* Bordo delle vasche protetto contro la caduta accidentale mediante ringhiere o parapetti di altezza adeguata. Non avvicinarsi al bordo vasca se non adeguatamente protetti da rischio di caduta.



#### **Rischio da esposizione ad agenti chimici**

*Fonte di rischio:* Nei siti tecnologici sono presenti diverse sostanze chimiche utilizzate nei processi di potabilizzazione/depurazione delle acque.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* Non mangiare, né bere, fumare all'interno dei locali, se non nelle aree previste.

Indossare idonei DPI adeguati ai rischi evidenziati nel proprio DVR aziendale e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento.

Nel caso di utilizzo compete al soggetto affidatario provvedere a valutare il rischio connesso con la presenza di gas/vapori/sostanze infiammabili/esplosivi e/o di sostanze o miscele/preparati chimici pericolosi, le quali, a seconda della loro natura, possono dar luogo a rischi per la salute (esposizione a sostanze/preparati tossici o nocivi, irritanti, cancerogeni, mutageni, ecc.); non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti; ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.



#### **Rischio da esposizione ad agenti biologici:**

*Fonte di rischio:* Le acque reflue veicolano diversi microrganismi (virus, batteri, funghi, ...) patogeni e non patogeni che, a causa della formazione di aerosol durante le varie fasi del loro trattamento, possono essere dispersi nell'ambiente circostante. Informare e formare i lavoratori circa il rischio da esposizione agli agenti biologici, adottare misure di prevenzione quali quelle di non bere, mangiare o fumare negli impianti tecnologici, usare misure igieniche adeguate (lavarsi bene con sapone alla fine di ogni attività, non entrare con indumenti sporchi in ambienti non contaminati)..

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* Non mangiare, né bere, fumare. Spetta al Datore di lavoro del Soggetto affidatario fornire adeguata informazione a riguardo e dotare il proprio personale di DPI adeguati ai rischi evidenziati nel proprio DVR aziendale e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento.



#### **Rischio accesso in quota:**

*Fonte di rischio:* Presenti aree di lavoro che espongono i lavoratori al rischio di caduta dall'alto.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* scegliere ed utilizzare le attrezzature ritenute più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di attività da svolgere e garantire la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative.

Utilizzare scale portatili a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze, nell'utilizzo dei trabattelli prediligere quelli a norma UNI EN 1004:2021 da impiegare fino a 12 m per uso interno agli edifici; nell'utilizzo di PLE garantire che la conformità della macchina e che il personale impegnato sia stato informato sui rischi, formato e addestrato secondo le normative vigenti.



#### **Clima e microclima**

Le condizioni cui sono esposti gli operatori risentono clima esterno e del layout dei siti poiché il servizio affidato è effettuato anche in ambienti all'aperto o al chiuso in locali non sufficientemente protetti dalle intemperie e dal caldo/freddo estremo. Il soggetto affidatario deve garantire la disponibilità per le proprie maestranze di idonei indumenti protettivi adeguati e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento. In caso di temperature estreme, il soggetto affidatario è anche tenuto ad organizzare il proprio lavoro tenendo conto di eventuali indicazioni/prescrizioni emanate dagli organi istituzionali.



#### **Possibile presenza di carcasse e deiezioni, animali randagi e di insetti (api, vespe, calabroni ecc.)**

Prima di accedere all'interno delle aree di intervento accertarsi che non vi sia la presenza di insetti/rettili né la presenza di carcasse/deiezioni animali.

Indossare la divisa di lavoro e proteggere le parti del corpo scoperte. Dotare i lavoratori di salviette monouso di soluzione d'ammoniaca al 4% ad integrazione del contenuto minimo dei pacchetti di medicazione previsti per legge. Nel caso di presenza di personale con allergie conosciute, è consigliabile, d'accordo con il medico competente della ditta affidataria, la dotazione di eventuali prodotti medici da utilizzare in caso di necessità. Indossare idonei DPI adeguati ai rischi evidenziati nel proprio DVR aziendale e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali.



#### **Rischio elettrico**

*Fonte di rischio:* Presenza di apparecchiature alimentate elettricamente, presenza di prese e/o quadri elettrici.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* **In ragione dell'affidamento non è prevista né autorizzata l'esecuzione di lavori elettrici.**



#### **Rischio Rumore**

*Fonte di Rischio:* Presenza macchine e/o parti di esse quali compressori, soffianti, organi di trasmissione del moto di cocclee ..., che se installate al chiuso o in sotterraneo, producono rumore di forte intensità.

Eventuali aree con esposizione a livelli superiori a 85 dB sono opportunamente segnalate e l'accesso a suddette aree è limitato al tempo strettamente necessario a svolgere eventuali lavorazioni, durante le quali occorre dotare il personale impiegato di idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* in tali casi l'utilizzo di DPI specifici di protezione dell'udito (tappi, cuffie) è obbligatorio e segnalato con cartelli monitori.



#### **Rischio urti, impatti, colpi e schiacciamenti**

*Fonte di Rischio:* Negli impianti tecnologici sono presenti macchine e attrezzature che possono essere accidentalmente urtate dal lavoratore nonché macchine e attrezzature non adeguatamente protetti contro i contatti accidentali, con organi meccanici in movimento e/o macchine con avvio automatico.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:* Mantenere fruibili e sgombri le vie di circolazione e gli spazi operativi; dotare il proprio personale di adeguati DPI con livelli di protezione adeguati al rischio; non rimuovere carter e protezioni delle macchine e non manomettere i sistemi di blocco di emergenza. Non operare in assenza di adeguata illuminazione; Non accedere, senza permesso, in parti della sede estranee alle lavorazioni.



#### **Rischi da scivolamento e inciampo**

*Fonte di rischio:* Possibile presenza di scale e/o materiale a terra

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:*

- Mantenere in ordine e sgombrare le aree di passaggio
- Prestare attenzione alla presenza di irregolarità nei percorsi come pure alla presenza di superfici rese scivolose per la presenza di acqua, ghiaccio o umidità, ovvero rese scivolose a causa di sversamenti di sostanze/lavaggio pavimenti.
- Utilizzare calzature idonee



#### **Rischi da interferenze**

*Fonte di rischio:* Presenza contemporanea del personale aziendale con altri soggetti.

*Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:*

Concordare con il referente la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile eventuali sovrapposizioni con le lavorazioni del personale presente, definizione le zone di lavoro e impegnare le aree ove svolgere le attività di manutenzione solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività;

In linea generale l'eventuale interferenza dovuta alla presenza di più lavoratori negli stessi luoghi è gestita prescrivendo lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

In ogni caso possibili interferenze tra l'attività ordinarie svolte da Umbra Acque S.p.A. e /o da altre ditte esterne e le attività in affidamento alla ditta affidataria dovrà essere gestita nel modo seguente:

- rispettare il piano di lavoro concordato con il referente per l'esecuzione del contratto;
- rispettare l'orario di lavoro concordato;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale e la segnaletica di sicurezza;
- rispettare le indicazioni fornite dal committente;
- rispettare le misure di prevenzione, protezione e degli obblighi di carattere generale;
- non accedere in qualsiasi altra parte del sito tecnologico diversa da quella oggetto dell'affidamento.

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Gestire un'emergenza significa attuare tutta una serie di azioni finalizzate a contenere i danni a persone o cose ed a riportare la situazione in condizioni di normalità il più velocemente possibile. Prima di tutto quindi, gestire l'emergenza significa gestire il transitorio tra il momento nel quale è stato rilevato l'evento e quello in cui intervengono i soccorsi esterni al fine di:

- salvaguardare l'incolumità delle persone e dei beni presenti nella zona dell'evento;
- limitare le conseguenze negative determinate dall'evento.

In un secondo momento si pongono in atto azioni finalizzate a supportare i soccorritori per ricondurre il sistema allo stato di normalità il più velocemente possibile.

La gestione dell'emergenza è affidata al personale aziendale incaricato delle funzioni di Addetto Primo soccorso e/o Addetto Antincendio.

In caso di allarme, i lavoratori presenti devono: sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature, abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento e recarsi nell'area di raccolta, seguendo le istruzioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze, evitando di intralciare le operazioni di soccorso, mantenendo la calma e allontanandosi ordinatamente seguendo il flusso d'esodo, senza correre, spingere o gridare.

In caso d'incendio di piccola entità, dopo aver dato prontamente l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il lavoratore al momento presente deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari, utilizzando i presidi antincendio in dotazione. In caso di incendio incontrollato, abbandonare immediatamente l'area recandosi al punto di ritrovo "sicuro" in attesa dei soccorsi.

In caso di infortunio/malore, dopo aver dato l'allarme, il lavoratore al momento presente, in attesa dell'arrivo dei soccorsi è tenuto a prestare tutta l'assistenza necessaria al lavoratore infortunato.

## **NORME DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE**

Chiunque rilevi condizioni anomale che possano far presumere un'imminente "situazione di pericolo" che non possa essere prontamente eliminata con un intervento diretto, in assenza di segnali di allarme e/o di evacuazione deve:

- informare immediatamente gli addetti
- evitare di correre, rimanere calmo e non farsi prendere dal panico
- non mettere a rischio la propria incolumità
- non allertare direttamente i soccorsi esterni

Al segnale di evacuazione dei locali, che può essere dato solo dal Coordinatore delle Emergenze mediante l'attivazione di segnali ottici e acustici e/o allarme vocale, chiunque è tenuto, mantenendo la calma per non creare alcuna forma di panico, a: non mettere a rischio la propria incolumità; abbandonare i locali lasciando gli effetti personali ingombranti; mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo; uscire dal proprio luogo di lavoro e individuare il percorso d'esodo; segnalare eventualmente agli addetti all'evacuazione la presenza di persone in difficoltà; osservare le indicazioni impartite dagli addetti all'evacuazione; agevolare l'uscita dei disabili e delle persone in difficoltà; uscire con ordine mantenendo il contatto visivo con i compagni; percorrere le vie di esodo fino al punto di raccolta senza correre (non tornare indietro per nessun motivo); verificare, per quanto possibile, che il punto di raccolta sia stato raggiunto da tutti quelli con cui si era in contatto prima dell'evacuazione, e segnalare prontamente l'eventuale assenza, attendere eventuali indicazioni dagli addetti o altrimenti il segnale vocale di cessata emergenza diramato dal Coordinatore.

## **COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO**

Eventuali incidenti, infortuni e accadimenti classificabili come "near miss" o mancati incidenti al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da mettere in atto a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività in oggetto devono essere tempestivamente segnalati con modalità scritta e con contenuti adeguati al proprio responsabile diretto e per suo tramite al RSPP.

## **TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEI LUOGHI DI LAVORO DALL'APPALTATORE**

Il soggetto affidatario è responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà predisporre ed attuare le misure necessarie all'abbattimento del rischio.

## **COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI DOVUTI ALLE INTERFERENZE**

Per l'applicazione delle misure indicate per la mitigazione dei rischi interferenziali non sono necessari apprestamenti, opere, prestazioni, DPI diversi e ulteriori rispetto a quelli già contemplati nei costi della sicurezza ordinari già contenuti nell'offerta oggetto dell'affidamento, pertanto i costi per la sicurezza speciali da aggiungere al valore dell'affidamento sono pari a €. 0,00 (euro zero/00). In ogni caso, al riguardo, il soggetto affidatario potrà far pervenire al Committente le proprie considerazioni ed eventualmente una quantificazione, congrua e analitica, dei costi interferenziali basata sulle misure individuate nel DUVRI.

## VALIDAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE


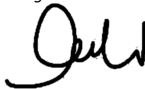
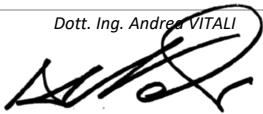
Ai fini della verifica, il soggetto affidatario deve fornire al R.E.C. la seguente documentazione:

1. Presa visione informativa rischi (allegato 01);
2. MS01-IS04-PS01-8.1 Autocertificazione possesso requisiti tecnico professionali ai sensi dell'art.26 e All.XVII del D.lgs.81/08 s.m.i;
3. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
4. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C) in corso di validità;
5. Documento di identità del soggetto dichiarante in corso di validità


**Il Servizio di Prevenzione e Protezione, ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale del soggetto affidatario, si riserva la possibilità di richiedere in fase istruttoria ulteriori evidenze documentali.**

Nell'eventualità che nell'arco temporale della valenza contrattuale debbano essere eseguite lavorazioni ad oggi non previste nell'oggetto dell'affidamento, ovvero l'inserimento di altri lavoratori in aggiunta o/e in sostituzione di quelli già precedentemente verificati e validati dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente, ovvero nel caso di: nuove abilitazioni e/o aggiornamenti formativi, visite mediche, consegna DPI, verifiche periodiche di macchine e attrezzature, cambi mansioni ect... verificate in date successive alla validazione documentale, l'impresa affidataria è tenuta a darne comunicazione scritta al R.E.C. e per suo tramite al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente, allegando ad essa quanto occorre ai fini della supplementare validazione tecnico-professionale.

Data, luogo 27.01.2026, Ponte San Giovanni, Perugia

Redatto	Validato	Approvato
	RSPP	Datore di lavoro Committente
<i>Valeria Borghesi</i> 	<i>Dott. Ing. Marinella BRIZIOLI</i> 	<i>Dott. Ing. Andrea VITALI</i> 



 Sistema Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Salute e Ambiente	M01 - IS04-PS01-8.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART.26 DEL D. LGS.81/08 E S.M.I	Rev. 02 del 08/03/2024
		Pag. 1 di 1

Il sottoscritto	in qualità di
della Ditta:	
con sede in:	
recapito telefonico:	E-mail / PEC
in riferimento all'affidamento (indicare l'oggetto):	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445

### DICHIARA

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi emessi degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/08;
- di essere in possesso dei requisiti tecnico – professionali di cui all'allegato XVII del D. Lgs. 81/08;
- di possedere capacità organizzative, disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature per effettuare l'opera o il servizio oggetto dell'affidamento;
- di aver informato, formato e addestrato i lavoratori secondo quanto previsto all'art. 37 D. Lgs.81/08 nonché sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro in cui sono chiamati ad operare e sul corretto impiego di tutte le attrezzature, prodotti, apparecchiature, mezzi di protezione individuale e collettiva necessari all'espletamento delle attività;
- di avvalersi, per l'impiego di macchine che richiedono conoscenze o responsabilità particolari, solo di personale qualificato, formato e abilitato ai sensi delle normative applicabili;
- di aver informato i lavoratori riguardo ai contenuti e alle indicazioni riportate nell'informativa rischi;
- che i lavoratori sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa;
- di aver fornito ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale e collettiva previsti per la loro tutela, adeguati ai rischi evidenziati nel proprio documento di valutazione rischi di cui all'art. 28 D. Lgs. 81/08 e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento;
- di attenersi alle misure generali di tutela in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs.81/2008, garantendo condizioni di permanente sicurezza e salute dei lavoratori impegnati nelle lavorazioni;
- di svolgere le attività previste in completa autonomia organizzativa, utilizzando esclusivamente proprie macchine, attrezzature e utensili (siano esse di proprietà o in noleggio), certificate CE, correttamente mantenute e verificate secondo quanto previsto dai manuali d'uso del fabbricante, delle norme tecniche e dalla legislazione vigente;

L'evidenza documentale di quanto sopra dichiarato deve essere tenuta a disposizione per eventuali controlli da parte degli organi di vigilanza e/o del Servizio Prevenzione e Protezione di Umbra Acque S.p.A.

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO:			
Ragione sociale		Iscrizione registro imprese:	
Sede Legale:		C.C.I.A.A.:	
Tel.		Posizione INPS:	
E-mail		Posizione INAIL:	
PEC		P. IVA	
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA AZIENDALE:		NOMINATIVO E MANSIONE DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE:	
Datore di lavoro		1.	
R.S.P.P.		2.	
R.L.S.A.		3.	
Medico competente		4.	
Addetti Primo soccorso		5.	
Addette antincendio		6.	

### ALLEGA

- Visura camerale e certificato iscrizione C.C.I.A.A.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- Documento di identità del dichiarante in corso di validità
- 

Luogo: \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro e Firma del dichiarante

Nell'eventualità che nell'arco temporale degli interventi debbano essere eseguite lavorazioni ad oggi non previste nel contratto di affidamento, ovvero la necessità da parte del soggetto affidatario di inserire altri lavoratori in aggiunta o/e in sostituzione di quelli già precedentemente comunicati, il soggetto affidatario è tenuto a darne preventiva comunicazione al R.E.C. e per suo tramite al S.P.P. mettendo a disposizione a richiesta quanto occorre ai fini dell'aggiuntiva validazione tecnico-professionale. La violazione a tale disposizione comporta l'immediato allontanamento del lavoratore/i e ricorrendone i presupposti la denuncia alle pubbliche autorità competenti.